



RASSEGNA STAMPA



Evento Ibrido

HEALTHCARE SHIFT

*Ricerca, innovazione e industria farmaceutica
come motore della competitività*

1 Aprile 2025

Ore 11:00



Intervento del Ministro Antonio Tajani alla conferenza "Healthcare Shift"



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

MESIT
FONDAZIONE MEDICINA SOCIALE
E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Prevenzione
Salute

HEALTHCARE SHIFT

*Ricerca, innovazione
e industria farmaceutica
come motore
della competitività*

 In Streaming

1 APRILE 2025
Ore 11:00

Centro Studi Americani, Roma

https://www.esteri.it/it/sala_stampa/archivionotizie/approfondimenti/2025/04/intervento-del-ministro-antonio-tajani-alla-conferenza-healthcare-shift/

IL MATTINO

Roma, presentato l'evento "Healthcare Shift": la Fondazione Mesit promuove la ricerca farmaceutica e la crescita economica



https://www.ilmattino.it/roma/eventi/roma_antonio_tajani_per_fondazione_mesit_ricerca_farmaceutica-8752487.html

IL GAZZETTINO.it

Roma, presentato l'evento "Healthcare Shift": la Fondazione Mesit promuove la ricerca farmaceutica e la crescita economica

martedì 1 aprile 2025



https://www.ilgazzettino.it/roma/eventi/roma_antonio_tajani_per_fondazione_mesit_ricerca_farmaceutica-8752487.html



Tajani: “Il piano europeo di controdisseminazione è già pronto”

“C'è grande attesa per ciò che accadrà domani”

1 Aprile 2025 @ Agenzia Nova - Riproduzione riservata



<https://www.agenzianova.com/news/tajani-il-piano-europeo-di-controdisseminazione-e-gia-pronto/>



<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/video/italia-tv/1690495/trabucco-aurilio-semplificazione-per-attrarre-le-aziende-che-vogliono-investire-nella-ricerca.html>



Trabucco Aurilio: "Semplificazione per attrarre le aziende che vogliono investire nella ricerca"

di Ansa 01-04-2025 - 15:40



<https://notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/trabucco-aurilio-semplificazione-attrarre-aziende-che-vogliono-investire-nella-ricerca-00001/>

PS PANORAMA DELLA SANITÀ

INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE



Migliore (Fiaso): le aziende sanitarie, palestra di innovazione per il Ssn

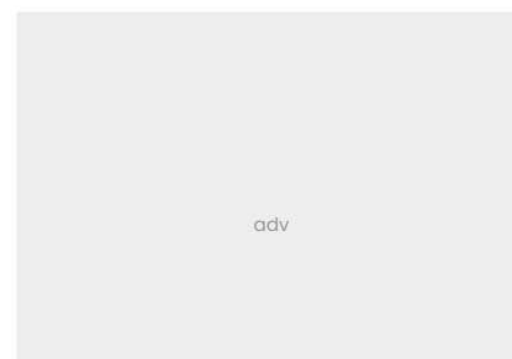
Apr 1, 2025 | FIASO, Guest, Innovazione, Interessante, Tecnologie

Il presidente della Federazione al convegno Healthcare Shift, organizzato a Roma dalla Fondazione Mesit. Da Fiaso presto un hub per governare l'Intelligenza Artificiale nella sanità

<https://panoramadellasanita.it/site/migliore-fiaso-le-aziende-sanitarie-palestra-di-innovazione-per-il-ssn/>

Il Messaggero
#CONDIVISODAL1878

Roma, presentato l'evento "Healthcare Shift": la Fondazione Mesit promuove la ricerca farmaceutica e la crescita economica



https://www.ilmessaggero.it/roma/eventi/roma_antonio_tajani_per_fondazione_mesit_ricerca_farmaceutica-8752487.html

Dazi USA minacciano export record dell'industria farmaceutica italiana. L'evento Healthcare Shift



<https://prevenzione-salute.com/eventipresa/dazi-usa-minacciano-lexport-record-dellindustria-farmaceutica-italiana-tra-i-temi-dellevento-healthcare-shift/>

Healthcare Shift 2025

Ricerca, innovazione e industria farmaceutica come motore della competitività.

1 Aprile 2025

Centro Studi Americani, Roma



<https://prevenzione-salute.com/portfolio/healthcare-shift-2025/>



Healthcare Shift 2025

<https://www.youtube.com/watch?v=h79cuNBL47w>



Tg2 - Healthcare Shift 2025

<https://www.youtube.com/watch?v=BXapyKCNUg0>



Gemmato all'Healthcare Shift: "Momento di approfondimento su sanità e innovazione"

<https://www.youtube.com/watch?v=ex6FZJOJr0U>



Casasco all'Healthcare Shift: "Convegno importante per porre attenzione su industria farmaceutica"

<https://www.youtube.com/watch?v=Frw9UQRk3B4>



Lorenzin all'Healthcare Shift: "Industria biomedicale motore dello sviluppo italiano ed europeo"

<https://www.youtube.com/watch?v=k2aM04IMdlo>

ANSAit

Farmaceutica, export a 54 miliardi ma preoccupano i dazi



ANSCom
In collaborazione con
Fondazione Mesit

Tajani, 'non piegare la testa, ma non essere anti-americani'

ROMA, 01 aprile 2025, 17:24
ANSCom

 **ANSAcheck**
notizie d'origine certificata

← Healthcare Shift, ricerca, innovazione e industria farmaceutica come motore della competitività - RIPRODUZIONE RISERVATA

https://www.ansa.it/ansacom/notizie/canale_saluteebenessere/fondazione-mesit/2025/04/01/farmaceutica-export-a-54-miliardi-ma-preoccupano-i-dazi_4eecc8a7-c755-471c-a44c-7fe03d00adc2.html

ANSA_{it}

Migliore (Fiaso), Servizio sanitario colga opportunità IA

ANSAcom
In collaborazione con
Fondazione Mesit

'Disponibili a favorire lo sviluppo di start-up e ricercatori'

ROMA, 01 aprile 2025, 17:11
ANSAcom

https://www.ansa.it/ansacom/notizie/canale_saluteebenessere/fondazione-mesit/2025/04/01/migliore-fiaso-servizio-sanitario-colga-opportunita-ia_9966f267-97bf-4fe5-b241-bdd0ee20d05f.html

ANSAit

Gemmato, 'innovazione farmaceutica aiuta sostenibilità del Ssn'

ANSacom
In collaborazione con
Fondazione Mesit

'Migliori performance del Paese curando meglio gli italiani'

ROMA, 01 aprile 2025, 17:11
ANSacom

https://www.ansa.it/ansacom/notizie/canale_saluteebenessere/fondazione-mesit/2025/04/01/gemmato-innovazione-farmaceutica-aiuta-sostenibilita-del-ssn_06763828-19e2-4754-8916-3cc7afb904df.html

ANSA_{it}

Cattani (Farmindustria), "non è tardi per piano su Lifescience"

ANSAcom
In collaborazione con
Fondazione Mesit

Il presidente e Ad Sanofi, "meno mattone più digitalizzazione"

ROMA, 01 aprile 2025, 17:23
ANSAcom

https://www.ansa.it/ansacom/notizie/salute/benessere/Fondazione%20Mesit/2025/04/01/cattani-farmindustria-non-e-tardi-per-piano-su-lifescience_a375f23e-ab27-4b33-ac67-54d232df2462.html

ANSAit

**Cattani: "Con dazi Usa
accessibilita' a farmaci
ridotta e costi maggiorati"**

Condividi



SERVIZIO IN COLLABORAZIONE CON
FONDAZIONE MESIT

https://www.ansa.it/sito/videogallery/italia/2025/04/01/cattani-con-dazi-usa-accessibilita-a-farmaci-ridotta-e-costi-maggiorati_2119a49d-31ff-4fcc-991f-242d0739ae7d.html

ANSAit

**Migliore: "Necessarie
competenze che
spingano il Ssn piu' vicino
ai bisogni dei cittadini"**

Condividi
f X WhatsApp Telegram Email

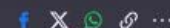


https://www.ansa.it/sito/videogallery/italia/2025/04/01/migliore-necessarie-competenze-che-spingano-il-ssn-piu-vicino-ai-bisogni-dei_e186dad8-d616-4ae9-8906-90d312b876f2.html

ANSAit

**Trabucco Aurilio:
"Semplificazione per attrarre
le aziende che vogliono
investire nella ricerca"**

Condividi



https://www.ansa.it/sito/videogallery/italia/2025/04/01/trabucco-aurilio-semplificazione-per-attrarre-le-aziende-che-vogliono-investire-nella_077d5eb4-6a69-4f31-bf15-f951a00c2f02.html



https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/trabucco-aurilio-semplificazione-attrarre-aziende-che-vogliono-investire-ricerca/AGOmustD?refresh_ce=1

LEGGO

Roma, presentato l'evento "Healthcare Shift": la Fondazione Mesit promuove la ricerca farmaceutica e la crescita economica



https://www.leggo.it/roma/eventi/roma_antONIO_tajani_per_fondazione_mesit_ricerca_farmaceutica-8752487.html

Economy

Farmaceutica: export per 54 miliardi, ma timori per i dazi

Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha sottolineato la necessità di evitare un conflitto commerciale diretto con gli Stati Uniti

<https://www.economymagazine.it/farmaceutica-export-a-54-miliardi-ma-timori-per-i-dazi/>



Cattani: dazi sui farmaci? Impatti gravi per aziende produttrici e assistiti

<https://www.fpress.it/filiera/cattani-dazi-sui-farmaci-impatti-gravi-per-aziende-produttrici-e-assistiti/>

HUFFPOST

CONTENUTO PER GLI ABBONATI

Marcello Cattani: "È più facile acquistare missili che farmaci hi-tech. I dazi sulle medicine faranno male agli americani"



https://www.huffingtonpost.it/economia/2025/04/01/news/dazi_industria_famaceutica_presidente_farmaindustria-18818864/

ROMA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

Ricerca farmaceutica e crescita economica: il valore dell'innovazione e i rischi di una guerra dei dazi

A Roma l'evento "Healthcare Shift" promosso da Fondazione Mesit e dal network PreSa



REDAZIONE WEB

02 APRILE 2025 - 09:22



<https://www.ilroma.net/news/curiosita/848043/ricerca-farmaceutica-e-crescita-economica-il-valore-dellinnovazione-e-i-rischi-di-una-guerra-dei-dazi.html>

LO_SPECIALE

Dove la notizia è solo l'inizio

Dazi Trump, Von Der Leyen – Tajani: le strategie saranno diverse | Video

martedì, 1 Aprile 2025 · di Thomas Cardinali · 3 minuti di lettura



<https://www.lospecialegiornale.it/2025/04/01/dazi-trump-von-der-leyen-tajani-le-strategie-saranno-diverse-video/>

di Venezia e Mestre
la Nuova

Trabucco Aurilio: "Semplificazione per attrarre le aziende che vogliono investire nella ricerca"

01 aprile 2025



<https://www.nuovavenezia.it/italia/trabucco-aurilio-semplificazione-per-attrarre-le-aziende-che-vogliono-investire-nella-ricerca-k6mgh4xb>

Corriere delle Alpi

Trabucco Aurilio: "Semplificazione per attrarre le aziende che vogliono investire nella ricerca"

01 aprile 2025



<https://www.corrierealpi.it/italia/trabucco-aurilio-semplificazione-per-attrarre-le-aziende-che-vogliono-investire-nella-ricerca-k6mgh4xb>

GAZZETTA DI PARMA

Trabucco Aurilio: "Semplificazione per attrarre le aziende che vogliono investire nella ricerca"



CRONACA DI PARMA

CARABINIERI

Atti osceni sulla scalinata della Ghiaia in pieno giorno: arrestato 65enne

AUTOCISA

Lavori per sistemare alcune buche, coda al casello di Parma Ovest

LUTTO

<https://www.gazzettadiparma.it/italia-mondo/2025/04/01/video/trabucco-aurilio-semplificazione-per-attrarre-le-aziende-che-vogliono-investire-nella-ricerca-855222/>

GAZZETTA DI PARMA

Cattani: "Con dazi Usa accessibilita' a farmaci ridotta e costi maggiorati"



CRONACA DI PARMA

CARABINIERI

Atti osceni sulla scalinata della Ghiaia in pieno giorno: arrestato 65enne

AUTOCISA

Lavori per sistemare alcune buche, coda al casello di Parma Ovest

LUTTO

<https://www.gazzettadiparma.it/italia-mondo/2025/04/01/video/cattani-con-dazi-usa-accessibilita-a-farmaci-ridotta-e-costi-maggiorati-855220/>

IL PICCOLO

Trabucco Aurilio: "Semplificazione per attrarre le aziende che vogliono investire nella ricerca"

01 aprile 2025



<https://www.ilpiccolo.it/italia/trabucco-aurilio-semplificazione-per-attrarre-le-aziende-che-vogliono-investire-nella-ricerca-k6mgh4xb>

il mattino

di Padova

Trabucco Aurilio: "Semplificazione per attrarre le aziende che vogliono investire nella ricerca"

01 aprile 2025



<https://www.mattinopadova.it/italia/trabucco-aurilio-semplificazione-per-attrarre-le-aziende-che-vogliono-investire-nella-ricerca-k6mgh4xb>

'A News



Trabucco Aurilio: "Semplificazione per attrarre le aziende che vogliono investire nella ricerca"

<https://www.larena.it/news/italia/trabucco-aurilio-semplificazione-per-attrarre-le-aziende-che-vogliono-investire-nella-ricerca-1.12636427>

GAZZETTA DI MANTOVA



Trabucco Aurilio: "Semplificazione per attrarre le aziende che vogliono investire nella ricerca"

<https://www.gazzettadimantova.it/news/italia/trabucco-aurilio-semplificazione-per-attrarre-le-aziende-che-vogliono-investire-nella-ricerca-1.12636427>

GDV News



Trabucco Aurilio: "Semplificazione per attrarre le aziende che vogliono investire nella ricerca"

<https://www.ilgiornaledivicenza.it/news/italia/trabucco-aurilio-semplificazione-per-attrarre-le-aziende-che-vogliono-investire-nella-ricerca-1.12636427>

l'Adige.it

Trabucco Aurilio: "Semplificazione per attrarre le aziende che vogliono investire nella ricerca"



Il presidente di Fondazione Mesit a margine del convegno "Healthcare Shift"

<https://www.ladige.it/video/trabucco-aurilio-semplificazione-per-attrarre-le-aziende-che-vogliono-investire-nella-ricerca-1.4039011?p=1>



Antonio Tajani: l'Italia contro i dazi, serve una soluzione europea per le imprese

Il ministro Tajani sottolinea l'importanza di una strategia commerciale comune in Europa per proteggere le imprese italiane dai dazi, evitando posizioni antiamericane e promuovendo il dialogo costruttivo.

 by [Marco Mintillo](#) 1 Aprile 2025



<https://www.gaeta.it/antonio-tajani-litalia-contro-i-dazi-serve-una-soluzione-europea-per-le-imprese>

GAZZETTA DI PARMA

02/04/25

Estratto da pag. 39

EDITORIALE EUROPA, LA SFIDA È TRASFORMARE I DAZI IN OPPORTUNITÀ

» **Marcello Cattani**
Presidente Farmindustria

Dazi forse, dazi no, dazi sì. Cercando di riassumere l'attuale linea della presidenza americana all'interno un contesto geopolitico e macroeconomico sempre più complesso, colpisce il rischio che il messaggio politico possa compromettere l'obiettivo strategico sotteso: rafforzare le filiere e l'economia interna statunitensi. La storia economica ha insegnato più volte come la politica dei dazi abbia danneggiato in primis gli Stati Uniti stessi, con la Grande Depressione degli Anni '30 dal punto di vista economico, ma non solo: in quel contesto fioriscono crisi sociali, ideologiche ed

estremismi politici. La «via maestra» per riequilibrare il saldo commerciale degli Usa, dovrebbe essere, invece, quella di concorrere allo sviluppo economico e sociale di altre aree geoeconomiche, affinché i loro consumi crescano e si evolvano, attraendo prodotti Usa ad alto valore e rendendosi meno dipendenti dal mercato americano.

Le dichiarazioni di Trump circa l'imposizione di dazi commerciali sui farmaci europei, sollevano interrogativi cruciali per la nostra industria farmaceutica. Se realmente implementate, queste misure protezionistiche potrebbero ridisegnare profondamente (...)

Segue a pagina 39

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

EUROPA, LA SFIDA È TRASFORMARE LA CRISI DEI DAZI IN OPPORTUNITÀ

di Marcello Cattani, *presidente Farmindustria*
(...) le filiere globali del settore, dalla ricerca scientifica alla ridislocazione tecnologica e industriale. Ma quali effetti primari per i cittadini e l'economia americana? Incremento dei prezzi dei farmaci o rischi di carenze (non sarebbe più sostenibile la produzione europea), peggioramento repentino dei livelli di cura, oltre agli impatti sociali ed economici. Ad esempio, non è pensabile reperire immediatamente da altri paesi 11 miliardi di farmaci prodotti in Italia, semplicemente perché non ve ne sono con capacità scientifica, tecnologica e sistema di competenze adeguate a surrogare nel brevissimo periodo le nostre esportazioni negli Usa.

Ma non è tutto. Vi sarebbe un effetto domino sulla ricerca scientifica e clinica, rafforzando automaticamente la corsa del Dragone cinese, che si è dotato di una propria strategia «paziente» per la ricerca scientifica, la brevettazione e la produzione industriale di farmaci, a base di investimenti massivi in ricerca, tecnologia industriale e competenze. Con quale



GAZZETTA DI PARMA

02/04/25

Estratto da pag. 39

investimento? Oltre 600 miliardi di dollari nel periodo 2022-2032 e coperture brevettuali competitive con gli Usa. L'Europa e la sua industria farmaceutica si trovano a un nuovo bivio strategico. Da un lato, il nostro continente vanta eccellenze produttive e di ricerca che hanno costruito solide relazioni commerciali transatlantiche. Dall'altro, l'introduzione di barriere tariffarie significherebbe un aumento dei costi di esportazione che potrebbe abbattere la competitività delle aziende europee sul mercato americano, non avendo sbocchi commerciali immediati alternativi di pari valore. I potenziali dazi non rappresentano solo una sfida economica, ma anche un rischio per l'innovazione condivisa. La collaborazione scientifica tra Europa e Stati Uniti ha storicamente accelerato lo sviluppo di terapie innovative, con benefici globali per i pazienti. Interrompere questo flusso di conoscenza potrebbe rallentare il progresso medico proprio quando le sfide sanitarie e della sicurezza richiedono soluzioni rapide e coordinate tra paesi alleati.

Inoltre, le catene di approvvigionamento farmaceutiche sono intrinsecamente globali. Molti principi attivi attraversano più volte l'Atlantico durante il loro ciclo produttivo. L'imposizione di dazi creerebbe inefficienze e aumenti di costo che, inevitabilmente, si ripercuoterebbero sui sistemi sanitari e sui pazienti.

La Commissione Ue ed il Consiglio sono chiamati ad una risposta immediata che sia strategica, non meramente reattiva. La chiave deve essere una sola: una strategia per la competitività del nostro sistema. Investimenti in salute, farmaci e vaccini fuori dal patto di stabilità (sono parte di una strategia di difesa, non solamente armamenti! Ed in questo la premier Meloni è stata molto chiara con le sue dichiarazioni «la difesa è un concetto più ampio del solo riarmo»): dati sanitari condivisi per finalità di ricerca anche con i soggetti privati, ed un'industria forte, privata della burocrazia che possa innovare e tornare a sviluppare e produrre farmaci, perseguendo la propria autonomia strategica nel quadro globale. Se ben condotta dai governi Ue e dalla

Commissione potremmo assistere ad una accelerazione verso la definitiva e progressiva crescita dell'autonomia in ricerca e sviluppo e produzione industriale, con investimenti in capacità manifatturiera e diversificazione dei mercati di sbocco. Mantenendo le tradizionali alleanze transatlantiche, per evitare una spirale di ritorsioni commerciali che non gioverebbe a nessuno.

L'industria farmaceutica è un settore peculiare. La sua missione di salvaguardare la salute pubblica dovrebbe elevarla al di sopra delle dispute commerciali. In un mondo ideale, farmaci e vaccini dovrebbero circolare liberamente, guidati solo dall'obiettivo di raggiungere chi ne ha bisogno.

La vera sfida per l'Europa non sarà solo rispondere ai dazi, ma trasformare questa potenziale crisi in un'opportunità per rafforzare la propria sovranità farmaceutica, mantenendo al contempo aperta la collaborazione scientifica internazionale. Perché in definitiva, quando parliamo di salute, non esistono confini che tengano.

L'industria farmaceutica in Italia è diventata la locomotiva della crescita della nostra economia grazie alla sua capacità di fare innovazione (e quindi brevetti) e al suo modello di competenze: 56 miliardi il valore della produzione nel 2024, export in crescita a 54 miliardi (+9.5% sul 2023). Il Governo Meloni ha condotto con efficacia la giusta battaglia sulla difesa della competitività dell'industria sin dal suo inizio, e saprà guidare e influenzare con ulteriore pragmatismo e visione strategica in tale direzione la Commissione e il Consiglio europeo.

L'industria farmaceutica in Italia è diventata la locomotiva della crescita dell'economia grazie alla sua capacità di innovazione



GIORNALE DI BRESCIA

02/04/25

Estratto da pag. 9

Automotive e farmaceutica chi rischia di pagare di più

Le riflessioni degli imprenditori
del territorio: «Le nuove tariffe
potrebbero non durare a lungo»

I settori

■ Parola d'ordine (di Donald Trump) tariffs, ovvero dazi. Come andrà a finire lo si capirà dai prossimi giorni, quando avranno efficacia i cosiddetti dazi reciproci (il Fair and reciprocal plan) nei confronti di qualsiasi partner commerciale che imponga altre barriere commerciali ai prodotti made in Usa. Tariffe e baruffeci sono fin dal Medioevo e non è la prima volta che il problema delle barriere doganali si presenta negli Usa, dopo che nel 1930 c'erano state le durissime leggi protezionistiche che innalzarono le percentuali dal 40 al 60% eliminate poi da Roosevelt nel 1934. Ai dazi sull'auto (ipotizzati al 25%), si affiancano quelli sull'acciaio dove la Cina riverserà in Europa il prodotto che non riuscirà a vendere negli Usa (il vecchio continente in 7-8 anni ha perso 40 milioni di tonnellate di acciaio passando da 170 a 130 milioni annui). Poi si aggiungono dazi su alluminio e rame (25%), e sui prodotti farmaceutici: se quelli sui prodotti metallurgici avranno effetti sul conto economico delle imprese, con possibili conseguenti rischi per i posti di lavoro, i farmaci l'avranno invece direttamente sui consu-

matori con una somma di fattori oggi imprevedibile. L'impatto dei dazi al 25% tra Stati Uniti e altri Paesi sui medicinali potrebbe arrivare infatti a costare 76,6 miliardi di dollari alle aziende farmaceutiche, di cui 2,5 miliardi a carico delle industrie del settore che operano in Italia.

Farmaci. Più che una minaccia «è un rischio concreto per il settore farmaceutico italiano e per l'intera filiera, ma avrebbe contraccolpi anche per gli Usa e i suoi cittadini», ha sottolineato il presidente di Farmindustria, Marcello Cattani.

Considerando che nel 2024 l'Italia ha esportato negli States farmaci e vaccini per un valore di oltre 10 miliardi, «nella mia augurata ipotesi di dazi al 25%, si tratterebbe di un costo molto importante, che avrebbe un forte impatto sulla nostra filiera produttiva», ha proseguito Cattani, che resta tuttavia fiducioso: «È importante l'opera di convincimento da parte della Commissione europea e del Governo italiano, che molto sta facendo per scongiurare questo scenario, che non farebbe bene a nessuno». Anche a livello globale l'impatto sarebbe enorme. Secondo l'analisi dell'economista Fabrizio Gianfrate, gli Usa movimentano infatti farmaci per un valore di 306,4 miliardi di dollari: 94,4 miliardi di import e 212 di export verso il resto del mondo. Se l'ipotesi di dazi reciproci al 25% fosse confermata, ciò si tra-

durebbe in un trasferimento complessivo di 76,6 miliardi dall'industria agli Stati. Nell'export farmaceutico americano l'Europa vale poco meno di un quarto: i farmaci importati dagli Stati Uniti da parte dei Paesi Ue valgono infatti 48,2 miliardi.

Automotive. Quanto all'auto va detto che il valore dell'export dell'automotive bresciano «può» verso gli Usa è poca cosa: 26 milioni di euro (di cui tre di autoveicoli, 5 di carrozzerie, rimorchi e semi-rimorchi e 18 di parti e accessori per autoveicoli e motori) a fronte di un totale di esportazioni complessive Brescia-Usa del comparto di 1.577 milioni. Numeri piccoli quelli dell'export di automotive puro, che trovano ragione nel fatto che se una pompa dell'acqua costruita a Lumezzane viene venduta a un'azienda tedesca o un cerchione fabbricato nel Bresciano fornito ad un'industria inglese che poi a loro volta esportano la macchina completa negli Usa, tutti i valori «saltano». Quanto al comparto componentistica, a Brescia è strutturato con 250 imprese i cui ricavi sono oltre sei miliardi, generati da 18.000 addetti.

Più interessante è il sentimento degli imprenditori bresciani. Uno, grande, che chiede la riservatezza, dice «ho l'impressione che queste decisioni di Trump si presentino come temporanee per gli effetti immediati sull'eco-



GIORNALE DI BRESCIA

02/04/25

Estratto da pag. 9

nomia Usa stessa, ma con la possibilità ci sia anche possibile cambiamento di programma. Insomma un'azione tattica, non di lungo periodo, dentro una più ampia strategia negoziale». Della serie: Trump rivedrà i dazi in cambio di cosa lo vedremo più avanti. E quindi ancora presto per dire - con certezza - quanto attende l'automotive bresciano, con alcuni marchi che si sono già attrezzati innalzando impianti nell'Indiana (Omni), altri che ci stanno pensando ed altri ancora che stanno guardando alle aggregazioni, tenendo conto che l'Italia ha

competenze di altissimo livello, con costi ancora competitivi e con un patrimonio che non può né essere svenduto, né lasciato come si suol dire «andare». Quanto ai rischi per il consumatore, le tariffe potrebbero generare aumenti del prezzo dei veicoli del 12%, una volta collocati sul mercato gli stock in salone, anche se Trump ha fatto sapere alle case produttrici che se i prezzi aumenteranno a lui non importa. La partita è appena incominciata. //

CAMILLO FACCHINI



Auto. Uno dei settori che sarà maggiormente colpito



MANIFESTO

02/04/25

Estratto da pag. 2

I MEDICINALI SONO LA NOSTRA SECONDA VOCE DI EXPORT

La scure sul mercato dei farmaci:
2,5 miliardi di sovracosti per l'Italia

ANDREA CAPOCCI

■ Tra i settori che rischiano di più dai dazi trumpiani c'è quello dei medicinali. L'industria farmaceutica italiana è leader nell'Ue con un fatturato di 56 miliardi di euro (2024). Il 95% della produzione è destinato al mercato estero e a quello statunitense in particolare. Sono molte infatti le corporation che hanno delocalizzato in Italia una parte della produzione. I dazi puntano a riportare negli Usa la manifattura e ora mettono in pericolo un'economia che qui dà lavoro a circa 70mila addetti.

Dopo i macchinari industriali, gli «articoli farmaceutici», chimico-medicinali e botanici sono la seconda voce dell'export italiano negli Usa. Secondo l'osservatorio economico del Ministero degli esteri, le esportazioni americane valgono dieci miliardi di euro, circa un sesto delle merci italiane vendute oltreoceano. Il valore si è decuplicato in un decennio e solo tra il 2023 e il 2024 è cresciuto del 25%.

Ecco perché la prospettiva di versare un quarto dei ricavi al fisco americano mette di cattivo umore Farindustria, l'associa-

zione delle imprese italiane che comprende le filiali locali delle multinazionali straniere. «Su dieci miliardi di valore, si tratterebbe di un costo in più di 2,5 miliardi che avrebbe un forte impatto sulla nostra filiera produttiva» dice il presidente Marcello Cattani, che è anche l'amministratore delegato di Sanofi Italia. Interventando a Roma al convegno «Healthcare shift», Cattani ieri ha definito i dazi «un fallimento» sia per i cittadini europei che quelli statunitensi «che vedrebbero un'accessibilità ridotta ai farmaci e una maggiore spesa dei costi». Alla presenza del ministro degli esteri Antonio Tajani, Cattani ha invocato una mediazione in extremis del governo italiano. O della Commissione europea.

L'Italia infatti non è l'unico Paese europeo esposto. I dazi danneggiano soprattutto quelli con una bilancia commerciale fortemente sbilanciata sull'export. In una situazione simile alla nostra si trovano anche Belgio (secondo paese Ue per volume di produzione) e Irlanda, dove molte multinazionali hanno trovato condizioni fiscali particolarmente favorevoli.

Anche gli Usa però esportano i

loro farmaci verso il resto del mondo. Se l'Ue rispondesse con dazi altrettanto pesanti, l'Italia incasserebbe circa ottocento milioni di euro dall'export statunitense, cioè meno di un terzo dei sovracosti denunciati da Cattani. Il paradosso è che nemmeno gli Usa guadagnerebbero dai dazi: una tassa reciproca del 25% negli scambi internazionali porterebbe 23,6 miliardi nelle casse di Washington e ben 53 in quelle dei Paesi importatori secondo i calcoli di Fabrizio Gianfrate, professore di economia sanitaria all'università di Ferrara, sul sito specializzato Quotidiano Sanità.

Il rischio che la misura si riveli controproducente ha messo in allarme anche i lobbisti statunitensi. Secondo un'inchiesta dell'agenzia Reuters, Big Pharma premerà fino all'ultimo sulla Casa bianca affinché i dazi sui farmaci al 25% siano introdotti in modo progressivo. Il rimpatrio delle produzioni auspicato da Trump non sarà così rapido. Secondo le fonti consultate dalla Reuters, per realizzare un nuovo impianto di produzio-

ne farmaceutica negli Usa servono tra i cinque e i dieci anni di tempo e oltre due miliardi di dollari. Se i dazi non saranno gradualmente, nell'immediato i pazienti statunitensi rischiano un'impennata dei prezzi di alcuni farmaci prodotti in Europa e la rinuncia alle cure. Tra i prodotti in bilico figura l'innovativa (e costosa) terapia oncologica Keytruda della Merck, le cui vendite nel 2024 hanno toccato il record di 25 miliardi di dollari. Arrivano da questa parte dell'oceano anche il dimagrante Wegovy (8 miliardi) a marchio Novo Nordisk e il celebre antirughe Botox della AbbVie (5 miliardi) e forse non tutti potranno permetterseli ancora. L'industria farmaceutica aveva abbastanza motivi per farsi odiare dagli americani anche prima di Trump. Di questi dazi avrebbe fatto volentieri a meno.

Un sesto delle vendite all'estero è una medicina destinata agli Stati Uniti



L'allarme del presidente di Farindustria: Tajani o Bruxelles facciano qualcosa

PREALPINA

Export ok
ma più timori

ROMA - La farmaceutica made in Italy cresce ancora. Nel 2024 l'export ha raggiunto i 54 miliardi, spingendosi il valore della produzione a oltre 56 miliardi. La crescita si deve totalmente allo sviluppo sui mercati esteri, per cui l'Italia ha fatto meglio dell'Ue negli ultimi 5 anni (+65% rispetto a +57%). I dati sono stati al centro del convegno «Healthcare shift. Ricerca, innovazione

e industria farmaceutica come motore della competitività», promosso da Fondazione Mesit con il contributo non condizionante di Sanofi.

L'evento arriva alla vigilia dell'applicazione, da parte degli Stati Uniti, di dazi su numerosi prodotti importati. «Non dobbiamo piegare la testa, ma neanche essere anti-americani», ha detto il ministro degli

Esteri Antonio Tajani, a margine dell'evento. I dazi «rappresenterebbero un fallimento», ha affermato Marcello Cattani, presidente e Ad di Sanofi.



Centro Studi AMERICANI

FARMACEUTICA

Export ok
ma più timori



Centro Studi AMERICANI

ROMA - La farmaceutica made in Italy cresce ancora. Nel 2024 l'export ha raggiunto i 54 miliardi, spingendosi il valore della produzione a oltre 56 miliardi. La crescita si deve totalmente allo sviluppo sui mercati esteri, per cui l'Italia ha fatto meglio dell'Ue negli ultimi 5 anni (+65% rispetto a +57%). I dati sono stati al centro del convegno «Healthcare shift. Ricerca, innovazione e industria farmaceutica come motore della competitività», promosso da Fondazione Mesit con il contributo non condizionante di Sanofi.

L'evento arriva alla vigilia dell'applicazione, da parte degli Stati Uniti, di dazi su numerosi prodotti importati. «Non dobbiamo piegare la testa, ma neanche essere anti-americani», ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani, a margine dell'evento. I dazi «rappresenterebbero un fallimento», ha affermato Marcello Cattani, presidente e Ad di Sanofi.

Farmaceutica, export a 54 miliardi ma preoccupano i dazi Tajani, 'non piegare la testa, ma non essere anti-americani' (ANSA)

- ROMA, 01 APR - La farmaceutica made in Italy cresce ancora. Nel 2024 l'export ha raggiunto i 54 miliardi, spingendo il valore della produzione a oltre 56 miliardi. La crescita si deve totalmente allo sviluppo sui mercati esteri, per cui l'Italia ha fatto meglio dell'Ue negli ultimi 5 anni (+65% rispetto a +57%). I dati, che confermano il ruolo strategico del settore farmaceutico per l'economia Paese, sono stati al centro del convegno "Healthcare shift. Ricerca, innovazione e industria farmaceutica come motore della competitività", promosso da Fondazione Mesit con il contributo non condizionante di Sanofi. Obiettivo dell'evento è riflettere sull'impatto dell'innovazione portata dall'industria farmaceutica, intesa sia dal punto di vista della salute - come effetto dei nuovi farmaci o vaccini - sia dal punto di vista economico e sociale. "Inauguriamo un ciclo di incontri per approfondire tematiche strategiche per il nostro sistema sanitario nazionale, come quello della competitività della ricerca clinica e farmaceutica, che rappresenta un'eccellenza di questo Paese", ha affermato il presidente di Fondazione Mesit Marco Trabucco Aurilio. "Siamo in piena transizione sanitaria che va sempre più verso la direzione dell'innovazione", ha aggiunto Trabucco Aurilio. "Ma l'innovazione necessita di un cambiamento radicale e di una semplificazione normativa che renda appetibile il nostro Paese per le aziende che vogliono investire in ricerca clinica e sviluppo". L'evento arriva alla vigilia dell'applicazione, da parte degli Stati Uniti, di dazi su numerosi prodotti importati. "Non dobbiamo piegare la testa, ma neanche essere anti-americani", ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani, a margine dell'evento. "Bisogna trovare una soluzione che permetta a tutte le imprese italiane di non subire danni. I dazi non fanno bene a nessuno", ha aggiunto Tajani. L'industria si è detta fiduciosa sulla mediazione del governo e dell'Ue. I dazi "rappresenterebbero un fallimento", ha affermato Marcello Cattani, presidente e Ad di Sanofi Italia e Malta nonché presidente di Farminindustria. "Lo sarebbero sia per i cittadini americani sia per quelli europei che vedrebbero un'accessibilità ridotta ai farmaci e una maggiorazione dei costi", ha concluso. (ANSA).

Migliore (Fiaso), Servizio sanitario colga opportunità IA 'Disponibili a favorire lo sviluppo di start-up e ricercatori' (ANSA) -

ROMA, 01 APR - "Il nostro servizio sanitario nazionale ha assoluto bisogno di competenze che spingano il nostro Paese più vicino alle esigenze dei cittadini. La sfida è quella di applicare, non solo le nuove tecnologie, che sono ormai una realtà, ma soprattutto tutto quello che sta arrivando con i sistemi di intelligenza artificiale". È quanto ha affermato il presidente della Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere (Fiaso) Giovanni Migliore a margine del convegno 'Healthcare shift. Ricerca, innovazione e industria farmaceutica come motore della competitività', promosso da Fondazione Mesit con il contributo non condizionante di Sanofi. "La Fiaso si sta impegnando in questo senso e avremo anche la possibilità di essere un punto di incontro tra domanda e offerta, soprattutto di favorire lo sviluppo delle competenze di start-up e ricercatori", ha proseguito. "Questo è quello di cui questo Paese ha realmente bisogno per realizzare questo healthcare shift", a concluso Migliore. (ANSA).

Gemmato, 'innovazione farmaceutica aiuta sostenibilità del Ssn' 'Migliori performance del Paese curando meglio gli italiani' (ANSA) - ROMA, 01 APR - "La ricerca e l'innovazione, come quella farmaceutica, possono oggi incidere positivamente nel rendere il servizio sanitario nazionale pubblico performante e sostenibile". È quanto ha affermato il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato, intervenendo al convegno 'Healthcare shift. Ricerca, innovazione e industria farmaceutica come motore della competitività', promosso da Fondazione Mesit con il contributo non condizionante di Sanofi. "Ricordo che del Fondo Sanitario Nazionale da noi implementato - pari a 136,5 miliardi di euro - una quota percentuale del 15,30% è legato alla farmaceutica", ha affermato Gemmato. Tuttavia, "se la popolazione invecchia, se l'innovazione farmaceutica migliora le performance di salute degli italiani, nella misura in cui si riesce a curarli meglio, è di tutta evidenza che" questa quota "non può rimanere ferma al 15,30%, ma che dovremmo immaginare di poter aumentarla per curare meglio gli italiani", ha aggiunto il sottosegretario. In quest'ottica, ha continuato, "se noi curiamo meglio, se li facciamo arrivare a 83 anni in salute, possiamo far performare la nostra nazione". In realtà, oggi, ha proseguito il sottosegretario non è così: "Le statistiche ci raccontano che gli over 80 spesso hanno molte comorbidità, quindi la coesistenza di più patologie, e prendono in media 15 pillole al giorno". L'innovazione farmaceutica, ha concluso, "può servire ad invecchiare, e a invecchiare bene" e in tal modo "rendere sostenibile il nostro sistema sanitario nazionale pubblico". (ANSA).

Cattani (Farmindustria), "non è tardi per piano su Lifescience" Il presidente e Ad Sanofi, "meno mattone più digitalizzazione" (ANSA) - ROMA, 01 APR - È necessaria "una strategia di attrattività, industriale e per la ricerca, che trovi visione in un piano per le Lifescience. Altri Paesi europei lo hanno già fatto, ma non è tardi per l'Italia. Abbiamo l'industria farmaceutica più forte in Europa e, probabilmente, nel mondo, che può essere di grande traino e far sì che quelle competenze e quell'expertise che noi abbiamo già da anni possano essere di grande aiuto al sistema sanitario affinché la strategia di modernizzazione già avviata vada nella giusta direzione, che è meno mattone e più digitalizzazione e capacità di cura del cittadino". È quanto ha affermato il presidente di Farmindustria e presidente e Ad di Sanofi Italia e Malta Marcello Cattani intervenendo al convegno "Healthcare shift. Ricerca, innovazione e industria farmaceutica come motore della competitività", promosso da Fondazione Mesit con il contributo non condizionante di Sanofi. In questa fase, ha ricordato Cattani, c'è bisogno "di prevenzione, ma anche di farmaci innovativi per curare patologie nuove". Fondamentale è pure "curare in maniera più veloce, delegando di più al medico di medicina generale". Qualcosa in questa direzione è già stato fatto: per esempio "lo spostamento di alcune classi di farmaci dalla distribuzione diretta alla convenzionata, ma occorre anche adeguare il finanziamento della spesa farmaceutica per far sì che risponda a un bisogno reale", ha aggiunto. Non ultimo, "è necessario ridurre gli oneri per le imprese", ha concluso Cattani, che ha ricordato che il payback costa circa 2,5 miliardi alle aziende. (ANSA).

Migliore (Fiaso), le aziende palestra di innovazione per il Ssn 'Servono nuove regole per mercato lavoro e ricerca più diffusa' (ANSA) - ROMA, 01 APR - "Le aziende sanitarie pubbliche sono la palestra dell'innovazione.

Per affrontare le trasformazioni in atto, servono nuove regole per il mercato del lavoro, una ricerca più diffusa e una formazione adeguata sulle nuove tecnologie, a partire dall'intelligenza artificiale." Lo ha evidenziato Giovanni Migliore, presidente della Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso), intervenendo oggi al convegno Healthcare Shift, organizzato a Roma dalla Fondazione Mesit. "Dobbiamo attrarre e valorizzare i talenti - ha spiegato - superando rigidità che rallentano le selezioni e riducono la competitività del sistema. Il mercato del lavoro in sanità è praticamente bloccato da normative ormai superate, che ci impediscono di rispondere con efficacia alle nuove sfide. Servono regole più flessibili sul reclutamento per far funzionare i servizi, altrimenti rischiamo nei prossimi anni la chiusura di molti servizi importanti". "Anche la ricerca deve evolversi - ha aggiunto Migliore -. Oggi è concentrata nei grandi ospedali e negli Irccs, ma va estesa alle strutture territoriali, dove si curano i pazienti cronici. Aumentare il numero di aziende sanitarie coinvolte significa rendere l'Italia più attrattiva, migliorare la qualità dell'assistenza, ma anche valorizzare le competenze e le eccellenze, che esistono anche nelle aree del Paese più periferiche". Riguardo poi all'innovazione digitale e all'AI, il presidente Fiaso ha spiegato: "Sull'intelligenza artificiale dobbiamo passare dalle parole ai fatti. Tutti ne parlano, ma servono competenze reali per gestire questa rivoluzione anche e soprattutto nella sanità. Fiaso ha avviato un percorso biennale di formazione basato su una piattaforma di 'open innovation', per offrire ai direttori generali strumenti concreti e favorire il dialogo tra aziende sanitarie, startup e mondo della ricerca. La Federazione vuole essere il punto di incontro tra domanda e offerta di innovazione nel settore sanitario. Vogliamo creare uno spazio in cui startup, aziende pubbliche e private, ricercatori e operatori sanitari possano confrontarsi, sviluppare soluzioni e contribuire al progresso del sistema. Il nostro sguardo non si ferma all'Italia: abbiamo una visione unitaria, ma aperta all'Europa e al mondo, perché la sanità è una sfida globale. Per questo, oltre al nostro impegno nella formazione del top management sanitario, ci proponiamo come interlocutore privilegiato per il confronto sulle nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale. Il nostro obiettivo è rafforzare il SSN e garantire ai cittadini il diritto alla salute, contribuendo alla crescita del Paese". (ANSA). 2025-04-01T18:45:00+02:00 CR ANSA per CAMERA28

The logo for ANSA.it, featuring the text "ANSA" in white and ".it" in a smaller font, both on a green rectangular background.

Sanita': Migliore (Fiaso), 'aziende palestra innovazione Ssn' = (AGI) - Roma, 1 apr.- "Le aziende sanitarie pubbliche sono la palestra dell'innovazione. Per affrontare le trasformazioni in atto, servono nuove regole per il mercato del lavoro, una ricerca più diffusa e una formazione adeguata sulle nuove tecnologie, a partire dall'intelligenza artificiale." Lo ha evidenziato Giovanni Migliore, presidente della Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso), intervenendo oggi al convegno Healthcare Shift, organizzato a Roma dalla Fondazione Mesit. "Dobbiamo attrarre e valorizzare i talenti - ha spiegato -, superando rigidità che rallentano le selezioni e riducono la competitività del sistema. Il mercato del lavoro insana e' praticamente bloccato da normative ormai superate, che ci impediscono di rispondere con efficacia alle nuove sfide. Servono regole più flessibili sul reclutamento per far funzionare i servizi, altrimenti rischiamo nei prossimi anni la chiusura di molti servizi importanti". "Anche la ricerca deve evolversi - ha aggiunto Migliore -. Oggi e' concentrata nei grandi ospedali e negli Irccs, ma va estesa alle strutture territoriali, dove si curano i pazienti cronici. Aumentare il numero di aziende sanitarie coinvolte significa rendere l'Italia più attrattiva, migliorare la qualità dell'assistenza, ma anche valorizzare le competenze e le eccellenze, che esistono anche nelle aree del Paese più periferiche". Riguardo poi all'innovazione digitale e all'AI, il presidente Fiaso ha spiegato: "Sull'intelligenza artificiale dobbiamo passare dalle parole ai fatti. Tutti ne parlano, ma servono competenze reali per gestire questa rivoluzione anche e soprattutto nella sanità". Fiaso ha avviato un percorso biennale di formazione basato su una piattaforma di 'open innovation', per offrire ai direttori generali strumenti concreti e favorire il dialogo tra aziende sanitarie, start up e mondo della ricerca. La Federazione vuole essere il punto di incontro tra domanda e offerta di innovazione nel settore sanitario. Vogliamo creare uno spazio in cui start up, aziende pubbliche e private, ricercatori e operatori sanitari possano confrontarsi, sviluppare soluzioni e contribuire al progresso del sistema. Il nostro sguardo non si ferma all'Italia: abbiamo una visione unitaria, ma aperta all'Europa e al mondo, perché la sanità e' una sfida globale. Per questo, oltre al nostro impegno nella formazione del top management sanitario, ci proponiamo come interlocutore privilegiato per il confronto sulle nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale. Il nostro obiettivo e' rafforzare il Servizio sanitario nazionale e garantire ai cittadini il diritto alla salute, contribuendo alla crescita del Paese". (AGI)Com/Eiz 011619 APR 25 NNNN

Farmaci: ricerca tra innovazione e rischio dazi, convegno a Roma = (AGI) -Roma, 1 apr. - Negli ultimi anni, la filiera farmaceutica italiana ha registrato una crescita straordinaria, affermandosi tra i principali esportatori mondiali e rafforzando il suo ruolo strategico nell'economia nazionale, dimostrando una forte competitività e capacità innovativa. Questi i temi al centro dell'evento "Healthcare Shift", svoltosi oggi a Roma, nel Centro Studi Americani, promosso dalla Fondazione Mesit (Medicina Sociale e Innovazione Tecnologica) e dal network PreSa (Prevenzione e Salute), con il contributo non condizionato di Sanofi. L'incontro ha visto la partecipazione di esperti del settore, ricercatori, policy maker e rappresentanti istituzionali, che si sono confrontati sul ruolo della ricerca farmaceutica come motore di crescita economica e innovazione per l'Italia. Sono state analizzate le dinamiche della filiera, i trend emergenti e le opportunità strategiche per rafforzare ulteriormente il posizionamento del nostro Paese nel contesto internazionale, e trasformare le sfide globali in opportunità di sviluppo sostenibile, crescita economica e consolidamento della competitività italiana. "L'innovazione dell'industria farmaceutica, oltre al valore clinico che consiste nell'incremento delle possibilità di cura attraverso nuovi farmaci e nuovi vaccini, ha ricadute anche a livello economico e sociale, in termini di crescita del paese, del PIL e del sistema complessivo integrato di cura italiano", questo il commento di Marcello Cattani, Presidente e AD Sanofi Italia e Malta, che prosegue: "Questo avviene in un momento di forte spinta alla ricerca e sviluppo, con l'utilizzo sempre crescente di algoritmi per generare evidenze attraverso l'impiego dei dati. In questo contesto in continua evoluzione, le materie prime e i settori strategici sono al centro delle scelte e delle dispute geopolitiche. Un esempio è l'attualissimo tema dei dazi americani, la cui applicazione rappresenterebbe un fallimento totale su tutti i fronti, in particolare per i cittadini americani ed europei, che vedrebbero una ridotta accessibilità ai farmaci e un aumento dei costi". Le conclusioni del Presidente della Fondazione Mesit, Marco Trabucco Aurilio: "L'innovazione necessita di un cambiamento radicale e di una semplificazione normativa che renda appetibile il nostro paese per le aziende che vogliono investire in ricerca clinica e sviluppo. Ma l'innovazione va anche resa equa e accessibile a tutti i cittadini, perché il fenomeno della migrazione sanitaria tra regioni per curarsi, seppur diminuito, rappresenta ancora una criticità per il nostro sistema sanitario". (AGI)Red/Pgi 011751 APR 25 NNNN

SANITA'. FIASO: AZIENDE PALESTRA DI INNOVAZIONE PER IL SSN (DIRE) Roma, 1 apr. - "Le aziende sanitarie pubbliche sono la palestra dell'innovazione. Per affrontare le trasformazioni in atto, servono nuove regole per il mercato del lavoro, una ricerca più diffusa e una formazione adeguata sulle nuove tecnologie, a partire dall'intelligenza artificiale". Lo ha evidenziato Giovanni Migliore, presidente della Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso), intervenendo oggi al convegno Healthcare Shift, organizzato a Roma dalla Fondazione Mesit. "Dobbiamo attrarre e valorizzare i talenti- ha spiegato- superando rigidità che rallentano le selezioni e riducono la competitività del sistema. Il mercato del lavoro in sanità è praticamente bloccato da normative ormai superate, che ci impediscono di rispondere con efficacia alle nuove sfide. Servono regole più flessibili sul reclutamento per far funzionare i servizi, altrimenti rischiamo nei prossimi anni la chiusura di molti servizi importanti". "Anche la ricerca deve evolversi- ha aggiunto Migliore- Oggi è concentrata nei grandi ospedali e negli Irccs, ma va estesa alle strutture territoriali, dove si curano i pazienti cronici. Aumentare il numero di aziende sanitarie coinvolte significa rendere l'Italia più attrattiva, migliorare la qualità dell'assistenza, ma anche valorizzare le competenze e le eccellenze, che esistono anche nelle aree del Paese più periferiche".(SEGUE)(Com/Red/ Dire) 16:26 01-04-25 NNNN

RICERCA FARMACEUTICA. IL VALORE DELL'INNOVAZIONE E I RISCHI DI UNA GUERRA DEI DAZI A ROMA 'HEALTHCARE SHIFT' PROMOSSO DA FONDAZIONE MESIT E NETWORK PRESA (DIRE) Roma, 1 apr.

-Negli ultimi anni, la filiera farmaceutica italiana ha registrato una crescita straordinaria, affermandosi tra i principali esportatori mondiali e rafforzando il suo ruolo strategico nell'economia nazionale, dimostrando una forte competitività e capacità innovativa. Questi i temi al centro dell'evento "Healthcare Shift", svoltosi il 1° aprile a Roma, nel Centro Studi Americani, promosso dalla Fondazione Mesit (Medicina Sociale e Innovazione Tecnologica) ed al network PreSa (Prevenzione e Salute), con il contributo non condizionato di Sanofi. L'incontro ha visto la partecipazione di esperti del settore, ricercatori, policy maker e rappresentanti istituzionali, che si sono confrontati sul ruolo della ricerca farmaceutica come motore di crescita economica e innovazione per l'Italia. Sono state analizzate le dinamiche della filiera, i trend emergenti e le opportunità strategiche per rafforzare ulteriormente il posizionamento del nostro Paese nel contesto internazionale, e trasformare le sfide globali in opportunità di sviluppo sostenibile, crescita economica e consolidamento della competitività italiana. "L'innovazione dell'industria farmaceutica, oltre al valore clinico che consiste nell'incremento delle possibilità di cura attraverso nuovi farmaci e nuovi vaccini, ha ricadute anche a livello economico e sociale, in termini di crescita del paese, del PIL e del sistema complessivo integrato di cura italiano", questo il commento di Marcello Cattani, Presidente e AD Sanofi Italia e Malta, che prosegue: "Questo avviene in un momento di forte spinta alla ricerca e sviluppo, con l'utilizzo sempre crescente di algoritmi per generare evidenze attraverso l'impiego dei dati. In questo contesto in continua evoluzione, le materie prime e i settori strategici sono al centro delle scelte e delle dispute geopolitiche. Un esempio è l'attualissimo tema dei dazi americani, la cui applicazione rappresenterebbe un fallimento totale su tutti i fronti, in particolare per i cittadini americani ed europei, che vedrebbero una ridotta accessibilità ai farmaci e un aumento dei costi". (SEGUE) (Com/Vid/ Dire) 17:45 01-04-25 NNNN

RICERCA FARMACEUTICA. IL VALORE DELL'INNOVAZIONE E I RISCHI DI UNA GUERRA DEI DAZI -2- (DIRE)

Roma, 1 apr. - "Credo che si debba discutere con gli americani per scongiurare una guerra dei dazi, che risulterebbe dannosa per le relazioni commerciali tra i paesi coinvolti. L'Europa deve negoziare unita, poiché le trattative a livello nazionale sarebbero meno efficaci. Bisogna valutare i settori colpiti dai dazi e trovare una soluzione che permetta a tutte le imprese italiane di non subire danni", ha dichiarato Antonio Tajani, Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Le conclusioni del Presidente della Fondazione Mesit, Marco Trabucco Aurilio: "L'innovazione necessita di un cambiamento radicale e di una semplificazione normativa che renda appetibile il nostro paese per le aziende che vogliono investire in ricerca clinica e sviluppo. Ma l'innovazione va anche resa equa e accessibile a tutti i cittadini, perché il fenomeno della migrazione sanitaria tra regioni per curarsi, seppur diminuito, rappresenta ancora una criticità per il nostro sistema sanitario". Sono inoltre intervenuti all'evento: Marcello Gemmato, Sottosegretario di Stato al Ministero della Salute; Francesco Zaffini, Presidente 10^a Commissione permanente Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale; Beatrice Lorenzin, 5^a Commissione Programmazione Economica, Bilancio; Maurizio Casasco, X Commissione Attività Produttive, Commercio e Turismo; Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale, Ministero della Salute; Eugenio Di Brino, Ricercatore ALTEMS, Co-founder & partner di Altems Advisory, Università Cattolica del Sacro Cuore; Fulvia Filippini, Public Affairs Country Head, Sanofi; Giovanni Migliore, Presidente della Federazione Italiana delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere (FIASO). (Com/Vid/ Dire) 17:45 01-04-25 NNNN

RICERCA FARMACEUTICA. IL VALORE DELL'INNOVAZIONE E I RISCHI DI UNA GUERRA DEI DAZI FOTO A ROMA 'HEALTHCARE SHIFT' PROMOSSO DA FONDAZIONE MESIT E NETWORK PRESA (DIRE) Roma, 1 apr.

-Negli ultimi anni, la filiera farmaceutica italiana ha registrato una crescita straordinaria, affermandosi tra i principali esportatori mondiali e rafforzando il suo ruolo strategico nell'economia nazionale, dimostrando una forte competitività e capacità innovativa. Questi i temi al centro dell'evento "Healthcare Shift", svoltosi il 1° aprile a Roma, nel Centro Studi Americani, promosso dalla Fondazione Mesit (Medicina Sociale e Innovazione Tecnologica) e dal network PreSa (Prevenzione e Salute), con il contributo non condizionato di Sanofi. L'incontro ha visto la partecipazione di esperti del settore, ricercatori, policy maker e rappresentanti istituzionali, che si sono confrontati sul ruolo della ricerca farmaceutica come motore di crescita economica e innovazione per l'Italia. Sono state analizzate le dinamiche della filiera, i trend emergenti e le opportunità strategiche per rafforzare ulteriormente il posizionamento del nostro Paese nel contesto internazionale, e trasformare le sfide globali in opportunità di sviluppo sostenibile, crescita economica e consolidamento della competitività italiana. "L'innovazione dell'industria farmaceutica, oltre al valore clinico che consiste nell'incremento delle possibilità di cura attraverso nuovi farmaci e nuovi vaccini, ha ricadute anche a livello economico e sociale, in termini di crescita del paese, del PIL e del sistema complessivo integrato di cura italiano", questo il commento di Marcello Cattani, Presidente e AD Sanofi Italia e Malta, che prosegue: "Questo avviene in un momento di forte spinta alla ricerca e sviluppo, con l'utilizzo sempre crescente di algoritmi per generare evidenze attraverso l'impiego dei dati. In questo contesto in continua evoluzione, le materie prime e i settori strategici sono al centro delle scelte e delle dispute geopolitiche. Un esempio è l'attualissimo tema dei dazi americani, la cui applicazione rappresenterebbe un fallimento totale su tutti i fronti, in particolare per i cittadini americani ed europei, che vedrebbero una ridotta accessibilità ai farmaci e un aumento dei costi". "Credo che si debba discutere con gli americani per scongiurare una guerra dei dazi, che risulterebbe dannosa per le relazioni commerciali tra i paesi coinvolti. L'Europa deve negoziare unita, poiché le trattative a livello nazionale sarebbero meno efficaci. Bisogna valutare i settori colpiti dai dazi e trovare una soluzione che permetta a tutte le imprese italiane di non subire danni", ha dichiarato Antonio Tajani, Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Le conclusioni del Presidente della Fondazione Mesit, Marco Trabucco Aurilio: "L'innovazione necessita di un cambiamento radicale e di una semplificazione normativa che renda appetibile il nostro paese per le aziende che vogliono investire in ricerca clinica e sviluppo. Ma l'innovazione va anche resa equa e accessibile a tutti i cittadini, perché il fenomeno della migrazione sanitaria tra regioni per curarsi, seppur diminuito, rappresenta ancora una criticità per il nostro sistema sanitario". Sono inoltre intervenuti all'evento: Marcello Gemmato, Sottosegretario di Stato al Ministero della Salute; Francesco Zaffini, Presidente 10ª Commissione permanente Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale; Beatrice Lorenzin, 5ª Commissione Programmazione Economica, Bilancio; Maurizio Casasco, X Commissione Attività Produttive, Commercio e Turismo; Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale, Ministero della Salute; Eugenio Di Brino, Ricercatore ALTEMS, Co-founder & partner di Altems Advisory, Università Cattolica del Sacro Cuore; Fulvia Filippini, Public Affairs Country Head, Sanofi; Giovanni Migliore, Presidente della Federazione Italiana delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere (FIASO). (Com/Vid/ Dire) 17:47 01-04-25 NNNN



PreSa – Prevenzione e Salute

896 follower

4 giorni •

Healthcare Shift: Le sfide globali dell'industria farmaceutica italiana

L'evento Healthcare Shift ha messo in luce le sfide e le opportunità per l'industria farmaceutica italiana, affrontando temi cruciali come l'impatto dei dazi USA sul nostro export, l'innovazione tecnologica e le politiche internazionali. Esperti del settore, aziende leader e rappresentanti istituzionali, tra cui l'Onorevole [Antonio Tajani](#), si sono confrontati su come l'industria farmaceutica italiana può affrontare le nuove dinamiche globali per rimanere competitiva, con un focus su sostenibilità, regolamentazione e innovazione.

I temi principali trattati durante l'evento:

- ♦ Dazi USA e impatto sull'export: Analisi delle politiche commerciali internazionali e come influenzano l'export dell'industria farmaceutica.
- ♦ Innovazione e sostenibilità: Le nuove frontiere della ricerca e sviluppo per la sanità del futuro.
- ♦ Strategie per la competitività globale: Come le aziende italiane stanno affrontando le sfide del mercato internazionale.

L'evento è stato un momento di confronto fondamentale per chi opera nel settore sanitario e farmaceutico, con la consapevolezza che l'innovazione e la capacità di adattamento sono le chiavi per superare le sfide future.

Scopri di più sui temi trattati durante l'evento: <https://lnkd.in/dwxy8dXx>

[#HealthcareShift](#) [#IndustriaFarmaceutica](#) [#InnovazioneSanitaria](#) [#DaziUSA](#) [#Export](#)
[#Sanità](#) [#HealthTech](#) [#Sostenibilità](#) [#prevenzione](#) [#salute](#)



Dazi USA minacciano export record dell'industria farmaceutica italiana. L'evento Healthcare Shift
prevenzione-salute.com

 Alessandro Sorrone e 7 altre persone

1 diffusione post

<https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7313855288313372674>



Fondazione Mesit

3.206 follower

6 giorni • Modificato •

La **Fondazione Mesit** desidera ringraziare tutti i relatori e gli ospiti che hanno contribuito con competenza e passione al successo di Healthcare Shift 2025, l'evento promosso insieme al network **PreSa – Prevenzione e Salute**.

Un ringraziamento speciale al Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri **Antonio Tajani** e al Sottosegretario alla Salute **Marcello Gemmato** per la loro presenza e il prezioso contributo al dibattito.

Una giornata intensa di dialogo e confronto con istituzioni, esperti e stakeholder, accomunati dalla volontà di rafforzare il ruolo strategico della ricerca e dell'innovazione farmaceutica, un settore in cui l'Italia eccelle a livello globale, con un export che ha superato i 54 miliardi di euro.

Per continuare a crescere, è però fondamentale semplificare l'ecosistema normativo, attrarre investimenti in ricerca clinica e promuovere un'innovazione che sia sostenibile, equa e accessibile a tutti.

Marcello Cattani **Marco Trabucco** **Aurilio Maurizio** **Casasco Francesco** **Saverio Mennini, PhD** **Sofia Gorgoni** **Alessandro Sorrone** **Eugenio Di Brino** **Fulvia Filippini** **Giovanni Migliore** **Francesco Zaffini** **Beatrice Lorenzin**

#HealthcareShift #Mesit #Innovazione #Sanità #Farmaceutica #Competitività
#PoliticheSanitarie #PreSa #RicercaClinica #Export



Tu e 43 altre persone

5 diffusioni post

<https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7313807176718807041>



<https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7312822980001071104>

SOCIAL NETWORK



 **Sofia Gorgoni** • 1°
Giornalista professionista
1s • 

Le guerre commerciali sono difficili da vincere e facili da perdere per tutti. Forse per questo Trump ha risparmiato, per ora, un settore chiave come l'industria farmaceutica. ... altro

A large photograph of a conference. A man in a suit is speaking at a podium. Behind him is a large screen displaying a presentation titled "HEALTHCARE SHIFT" with a sub-header "Medicina, innovazione e industria farmaceutica: quale futuro della competitività?". The screen also features a portrait of Antonio Tajani. The event is organized by the "CENTRO STUDI AMERICANI".
A smaller photo showing a woman in a purple dress sitting at a table.
A smaller photo showing a man in a suit holding a document.
A smaller photo showing a man in a suit speaking at a podium.

Oltre 16

 Tu e 36 altre persone 2 commenti · 4 diffusioni post

<https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7313801790620102656>



Giovanni Migliore • 1°
Presidente Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere Direttore General...
2s • 

Per affrontare le trasformazioni in atto, servono nuove regole per il mercato del lavoro, una ricerca più diffusa e una formazione adeguata sulle nuove tecnologie, a partire dall'intelligenza artificiale. ... altro



Oltre 1

   Tu e 86 altre persone

3 commenti • 4 diffusioni post

<https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7313147626244182016>



Udito Italia Onlus
562 follower
1s • 

Ringraziamo la presidente del nostro Comitato Scientifico [Marcella Marletta](#) e la [Fondazione Mesit](#) per l'invito a partecipare a questo interessante convegno dedicato al ruolo strategico della ricerca e dell'innovazione farmaceutica, un ... altro

Fondazione Mesit
3,210 follower
2s • Modificato • 

La [Fondazione Mesit](#) desidera ringraziare tutti i relatori e gli ospiti che hanno contribuito con competenza e passione al successo di Healthcare Shift 2025, l'evento promosso insieme al network [PreSa – Prevenzione e Salute](#). ... altro

A video thumbnail showing a presentation slide titled 'HEALTHCARE SHIFT' with the subtitle 'ca, innovazione e industria farmaceutica come motore della competitività'. The slide also mentions 'aprile 2025' and 'Studi Americani, Roma'. The video player interface shows a duration of 8:17, 1x playback speed, and a volume icon.

https://www.linkedin.com/posts/udito-italia-onlus_healthcareshift-mesit-innovazione-activity-7313873024955441152-Pmz2?utm_source=share&utm_medium=member_desktop&rcm=ACoAAACGa0EB3KlzU0uPo7WGuQi0_tkXZjq8Vfw



**PreSa – Prevenzione e Salute**
897 follower
1s • 

Healthcare Shift: Le sfide globali dell'industria farmaceutica italiana

L'evento Healthcare Shift ha messo in luce le sfide e le opportunità per ... altro

**Dazi USA minacciano export record dell'industria farmaceutica italiana. L'evento Healthcare Shift**
prevenzione-salute.com

 Alessandro Sorrone e 7 altre persone

1 diffusione post

<https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7313855288313372674>



 **Alessandro Sorrone** • 1°
Segretario Generale della Fondazione Mesit (Medicina Sociale ed Innovazione Tec...
[Visita il mio sito web](#)
1s • Modificato • 

 Il TG2 della Rai ha dedicato un servizio a "Healthcare Shift" l'evento promosso dalla [Fondazione Mesit](#) e dal network [PreSa – Prevenzione e Salute](#) lo scorso 1° aprile. ... altro

A video player showing a man in a dark blue suit and tie, speaking. The video is from TG2. The player has a progress bar, a play button, a volume icon, and a full screen icon. The video duration is 0:24 and it is playing at 1x speed.

   Tu e 41 altre persone 3 commenti · 2 diffusioni post

<https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7313805086579744768>



<https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7313147857291689984>



<https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7312841165928652800>



 **Fondazione Mesit**
3.210 follower
2s • Modificato • 

"Healthcare Shift"
Ricerca, innovazione ed industria farmaceutica come motore della ... altro

Precedentemente live

 **MESIT**
FONDAZIONE MEDICINA SOCIALE
E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

 **Prevenzione
Salute**

**HEALTHCARE
SHIFT**

*Ricerca, innovazione e industria farmaceutica
come motore della competitività*

1 aprile 2025
Centro Studi Americani, Roma

Con il contributo non condizionato di:
sanofi

   Tu e 30 altre persone

2 commenti • 5 diffusioni post

<https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7313080658166276096>



Fondazione Mesit
3.210 follower
3s • 

Negli ultimi anni, la filiera farmaceutica italiana ha registrato una crescita significativa, rafforzando il proprio ruolo nell'economia nazionale e nello scenario internazionale. ... altro

The poster for the "HEALTHCARE SHIFT" event. It features a dark teal background with a network of glowing blue and green lines. The text "HEALTHCARE SHIFT" is in large, bold, white letters. Below it, in smaller white text, is "Ricerca, innovazione e industria farmaceutica come motore della competitività". The date "1 APRILE 2025" and time "Ore 11:00" are in white. The location "Centro Studi Americani, Roma" is at the bottom. Logos for "MESIT" and "PreSa Salute" are in the top left. A "EVENTO IBRIDO" badge is on the right.

HEALTHCARE SHIFT
Ricerca, innovazione e industria farmaceutica come motore della competitività
1 APRILE 2025
Ore 11:00
Centro Studi Americani, Roma

EVENTO IBRIDO

Tu e 8 altre persone • 1 diffusione post

<https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7313080793763856385>



 **ASSORAM | Distribuzione Primaria Farma e Salute**
2.533 follower
2s • Modificato • 

L'industria farmaceutica italiana è prima al mondo per crescita dell'export tra il 2021 e il 2023: con un balzo di 13,6 miliardi di dollari in tre anni, l'export nel 2023 è valso 49 miliardi di euro. ... altro

A photograph showing a man in a suit speaking at a podium. Behind him are the Italian and American flags. The podium has a sign that reads "CENTRO DI AMERICA". In the foreground, the back of a person's head is visible, holding a smartphone to record the event.

 Tu e 20 altre persone • 1 commento • 3 diffusioni post

<https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7313080523793285120>



 **Fondazione Mesit**
3.210 follower
3s • Modificato • 

Negli ultimi anni, la filiera farmaceutica italiana ha registrato una crescita significativa, rafforzando il proprio ruolo nell'economia nazionale e nello scenario internazionale. ... altro



The poster features the MESIT logo (Fondazione Medicina Scienze e Innovazione Tecnologica) and the logo for Prevenzione Salute. The main title is "HEALTHCARE SHIFT" in large, bold, teal letters. Below it, the subtitle reads "Ricerca, innovazione e industria farmaceutica come motore della competitività". At the bottom left, it says "1 APRILE 2025 11:00". At the bottom right, it says "Centro Studi Americani ROMA".

mar, 1 apr, 11:00 CEST [Visualizza evento](#)

HEALTHCARE SHIFT: Ricerca, innovazione e industria farmaceutica

 Roma, IT

  21 3 diffusioni post

<https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7310246616748204032>



https://www.instagram.com/p/DIBQpUsNtZD/?utm_source=ig_web_copy_link&igsh=MzRIODBiNWFIZA==



CONTATTI

info@prevenzione-salute.it